

ISSN 2531-8950

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

VALERIO PESCATORE

**“Diritto alla bellezza”
e identità culturale**

D
DIKE
GIURIDICA

Muovendo dalla proposta, formulata in dottrina, di un “diritto alla bellezza”, inteso come aspirazione a fruire del patrimonio culturale e a partecipare alla vita culturale, lo scritto suggerisce, in una diversa prospettiva, di ricondurre tali prerogative ad un “diritto all’identità culturale”. Il quale, configurando un profilo del più generale “diritto all’identità personale”, riguarderebbe ciò che rende identificabile un individuo (o una collettività di individui) per quanto riguarda la sua storia: intesa come storia dei fatti e degli avvenimenti, ma anche come storia del pensiero, della filosofia, delle arti e di ogni espressione dell’Umano.

Starting from the proposal, as argued by legal scholars, of a “Right to Beauty” – to be understood as an aspiration to benefit from the cultural heritage and to participate in the cultural life – this paper suggests, from a different perspective, to relate these prerogatives to a “Right to Cultural Identity”. Which, being a component of the more general “Right to Personal Identity”, would concern what makes an individual (or a collectivity of individuals) identifiable with regard to his or her history: understood as the history of facts and events, but also as the history of Thought, Philosophy, Art and every expression of Humanity.

ISSN 2531-8950

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

TOMMASO DALLA MASSARA

Studio sull'interferenza tra il "*pactum de non petendo*" e il decorso del tempo della prescrizione

D
DIKE
GIURIDICA

Lo studio propone una lettura dei problemi posti dalla relazione tra il “pactum de non petendo” e il tema della prescrizione. In specie, le questioni meritano di essere affrontate tenendo in considerazione la regola di inderogabilità del regime della prescrizione di cui all’art. 2936 c.c., nonché distinguendo l’ipotesi del “pactum” a tempo rispetto a quella del “pactum” in perpetuo.

The study proposes an interpretation of the problems posed by the relationship between the “pactum de non petendo” and the regime of prescription. In particular, the issues deserve to be approached bearing in mind the rule of non-derogation of the prescription laid down in Article 2936 of the Civil Code; a distinction must also be made between the hypothesis of the “pactum ad tempus” and that of the “pactum in perpetuum”.

ISSN 2531-8950

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

LUIGI FOLLIERI

**Rinuncia alla proprietà e
«dissenso *a posteriori*»**

D
DIKE
GIURIDICA

L'A., muovendo dal pensiero di Ubaldo La Porta in tema di rinuncia alla proprietà e in un dialogo immaginario con quest'ultimo, si sofferma sulle ragioni che inducono La Porta a schierarsi tra coloro che negano l'ammissibilità dell'atto di dimissione del diritto di proprietà immobiliare. Ragioni che si condensano nell'affermazione secondo cui tale rinuncia determinerebbe l'acquisizione del bene dismesso al patrimonio pubblico, senza che un simile acquisto sia disciplinato dall'art. 827 c.c.; e senza che – in ultima analisi – lo Stato abbia alcuna possibilità di rifiutare. In questo scenario, l'A. approfondisce l'effettivo rilievo assunto dall'art. 827 c.c. nel contesto della rinuncia alla proprietà; e, segnatamente, prospetta un potere di rifiuto dello Stato all'acquisizione dell'immobile, sino ad operare cenni finali su un possibile diverso sviluppo del pensiero di La Porta alla luce dell'ipotesi ricostruttiva circa il rifiuto del soggetto pubblico.

The A., starting from the thought of Ubaldo La Porta on the subject of renunciation of property and in an imaginary dialogue with the latter, dwells on the reasons that lead La Porta to take sides among those who deny the admissibility of the deed of resignation of real estate law. Reasons that are condensed in the affirmation according to which such renunciation would determine the acquisition of the disposed property to public assets, without such a purchase being governed by art. 827 of the civil code; and without – ultimately – the State having any possibility of refusing. In this scenario, the A. deepens the actual importance assumed by the art. 827 of the civil code in the context of renunciation of property; and, in particular, it proposes a power of refusal of the State to acquire the property, up to making final hints on a possible different development of La Porta's thought in the light of the reconstructive hypothesis regarding the refusal of the public subject.

ISSN 2531-8950

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

GIOVANNA MARCHETTI

**I problemi della *sharing economy*:
dalla condivisione di risorse tra pari
alla responsabilità delle piattaforme**

D
DIKE
GIURIDICA

Questo studio ha ad oggetto i problemi della sharing economy: dalla condivisione di risorse tra pari alla responsabilità delle piattaforme. L'autrice spiega che la natura paritaria della relazione contrattuale per la prestazione del c.d. servizio sottostante, che almeno in teoria costituisce il principale tratto caratterizzante la sharing economy, può essere messo in discussione sia nell'ambito della relazione tra i c.d. peers sia nell'ambito della relazione tra privati e piattaforma. Il saggio traccia poi le conseguenze in materia di responsabilità della piattaforma a seconda del ruolo da essa concretamente svolto.

This study deals with the problems of the sharing economy: from the sharing of resources among peers to the liability of platforms. The author explains that the "peer to peer" nature of the contractual relationship for the provision of the underlying service, which at least in theory constitutes the main feature of the sharing economy, can be questioned both in the context of the relationship between peers and in the context of the relationship between private individuals and the platform. The essay then traces the consequences in terms of the liability of the platform according to the role it concretely plays.

ISSN 2531-8950

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

EMANUELE TEDESCO

**Usucapione, possesso ed espropriazione
per pubblica utilità: un difficile
(e discutibile) punto di incontro**

D
DIKE
GIURIDICA

L'acquisto per usucapione di beni oggetto di provvedimenti espropriativi non ancora (o non del tutto) eseguiti costituisce da sempre tema delicato, che, più d'ogni altro, rende evidenti tutte le difficoltà che costantemente l'ermeneuta incontra nel riguardare in maniera ordinamentale la tutela delle situazioni possessorie e la stessa forza conformativa che tale tutela può assumere sul piano del diritto.

Ne è riprova un recente arresto a Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che, nel risolvere un contrasto insorto sul tema, parrebbe escludere in radice l'operatività dell'istituto dell'usucapione nell'ipotesi in discorso.

Tuttavia, molte sono le perplessità che la laconica soluzione offerta cela e altrettanti gli interrogativi che ne derivano, svilendo così la stessa forza compositrice del pronunciamento.

The possibility of acquiring through adverse possession property subject to expropriation measures not yet (or not fully) executed has always been a delicate issue, which, more than any other, makes evident all the difficulties that the hermeneutic constantly faces in framing in a legal way the protection of possessory situations and the same formative force that such protection can assume on the level of law.

Evidence of this is a recent decision of the United Sections of the Italian Supreme Court, which, in resolving a contrast that had arisen on the subject, seems to have radically precluded the adverse possession in the hypothesis in question.

However, many are the perplexities that the laconic solution conceals and just as many questions arise from it, thus demeaning the proper compositional function of the decision.

ISSN 2531-8950

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

TINA DANIELA CULEAC

**Il risarcimento del danno da deprivazione
di rapporto parentale e il suo regime
prescrizionale**

D
DIKE
GIURIDICA

Con la pronuncia in epigrafe, la Corte di cassazione, dopo aver ricondotto il totale disinteresse dimostrato da un genitore nei confronti della prole nella cornice dell'illecito endofamiliare avente natura permanente, statuisce che, a fini prescrizione, una cessazione della condotta illecita è da ravvisarsi nelle sole ipotesi in cui il genitore adotti una condotta positiva volta all'assolvimento dei propri doveri genitoriali ovvero dimostri di non essere stato in grado, per causa non imputabile, di porre fine al comportamento integrante l'illecito. I giudici precisano ulteriormente che, quando la condotta illecita si ritenga oggettivamente cessata, la peculiare natura dell'illecito endofamiliare richiede altresì di verificare se la vittima dell'abbandono abbia maturato una condizione emotiva di consapevole esercitabilità della tutela risarcitoria nei confronti del genitore.

In the judgment at hand, the Court of cassation, after qualifying the total disinterest shown by parents towards their children as intra-familial torts of a permanent nature, states that, for the purposes of prescription, a cessation of the unlawful conduct is to be only recognized if the parents adopt a positive conduct aimed at the fulfilment of their parental duties or demonstrate that they were unable, for reasons beyond their control, to put an end to the conduct constituting the tort. The judges further state that, when the wrongful conduct is objectively deemed to have ceased, the particular nature of the intra-familial tort also requires it to be ascertained whether the victim of the abandonment has developed an emotional state of consciousness, thus being able to exercise compensation protection against the parents.

ISSN 2531-8950

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

ANNA BETTONI

**Opera d'arte algoritmica
e tutela dell'autorialità**

D
DIKE
GIURIDICA

Nell'ambito del diritto d'autore i recenti progressi delle tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA), che incrementano esponenzialmente l'utilità operativa dei software fino a conferire loro capacità di autonomia creativa, pongono l'interrogativo sull'opportunità di estendere alla c.d. computer art la disciplina e le forme di tutela concepite dalla L. 22 aprile 1941. n. 633 per le tradizionali «opere dell'ingegno». Il tema, sino ad ora inedito nella giurisprudenza della Suprema Corte, viene affrontato solo sommariamente dal provvedimento in esame, che tuttavia fornisce alcuni spunti interpretativi sull'argomento, pur lasciando la questione di diritto sostanzialmente insoluta.

In the field of copyright law, recent advances in Artificial Intelligence (AI) technologies, which exponentially increase the operational usefulness of software to the point of giving it the capacity for creative autonomy, raise the question of whether it is appropriate to extend to the so-called computer art, the discipline and forms of protection conceived by Law April 22, 1941. no. 633 for traditional «intellectual works». The issue, up to now unpublished in the jurisprudence of the Supreme Court, is only summarily addressed by the decision under review, which nevertheless provides some interpretive insights on the subject, while leaving the question of law essentially unresolved.

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

ROBERTA MARINO

**La tutela dell'investitore *retail*.
Una realtà in continuo divenire tra
"spinte gentili", strumenti di *public
enforcement* e rimedi civilistici:
(seconda parte)**

A seguito delle varie crisi finanziarie, obiettivo primario dei regolatori è assicurare ai risparmiatori- soprattutto alle nuove generazioni di investitori retail- un adeguato livello protezione. Nella disciplina della Product Governance e della Product Intervention, la preponderante presenza di regole di natura pubblicistica e la mancata previsione di strumenti di private enforcement, pone il problema della effettività della tutela dell'investitore retail.

Following the various financial crises, it is essential for legislator to ensure savers – especially the new generations of retail investors – an adequate level of protection. In the discipline of product governance and product intervention, the preponderant presence of rules of a public nature and the lack of provision for private enforcement tools raise the problem of the effectiveness of the protection of the retail investor.

ISSN 2531-8950

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

CARLOS ANTONIO AGURTO GONZÁLES

**El concebido como sujeto de derecho:
una contribución del derecho
latinoamericano**

D
DIKE
GIURIDICA

El autor aborda el tratamiento evolutivo que ha venido recibiendo la figura del concebido y protección legal a la luz de la ciencia y a partir de diversas teorías elaboradas sobre su naturaleza por los estudiosos del Derecho y cuál es la que finalmente fue asumida por el legislador peruano de 1984, que no ignoró la tradición jurídica de América Latina que forjaron los grandes y visionarios codificadores del siglo xix.

ISSN 2531-8950

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

SONIA LIDIA QUEQUEJANA MAMANI

**Derecho a la identidad personal
y otros derechos del ser humano**

D
DIKE
GIURIDICA

Aunque se mantiene vigente el debate para definir los límites y el contenido intrínseco de los derechos de la persona, en este ensayo se desarrolla cómo la doctrina y la jurisprudencia han aportado a un paulatino esclarecimiento conceptual entre el derecho a la identidad personal y los demás derechos existenciales, toda vez que originariamente existió una significativa confusión dada la proximidad de definición de aquellas situaciones jurídicas.

ISSN 2531-8950

Anno VIII - 2023 n. 2

NUOVO DIRITTO CIVILE

VALERIA FALCE

**Cenni sulla geometria variabile del mercato
rilevante nell'economia digitale
(*preliminary notes on the variable
geometry of the relevant market in the
digital economy*)**

D
DIKE
GIURIDICA

Gli sforzi di inquadramento e sistemazione dell'economia digitale procedono per tentativi e approssimazioni che passano anche per una più adeguata (e dinamica) definizione del mercato rilevante, nella consapevolezza che tale operazione continua a costituire un vincolo fondamentale per l'esercizio della discrezionalità delle autorità di concorrenza nell'accertamento delle condotte di rilevanza concorrenziale, delimitando al contempo lo spazio all'interno del quale verificare e "misurare" pressioni e tensioni concorrenziali.

Efforts to address the essential features and consequences of the digital economy are proceeding by error and approximations that also pass through a more adequate (and dynamic) definition of the relevant market. Market definition, in fact, rests a fundamental constraint on the exercise of competition authorities' discretion in evaluating market behaviors, while delimiting the arena within which to verify and "measure" competitive pressures and tensions.